



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 291 Maggio 2022

COMUNICAZIONE DELLA CASA EDITRICE GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE

(a cura dell'editore Damiano Frosio)

COM'E' ANDATA LA RIUNIONE SPIRITUALE IN TOSCANA

Gambassi Terme- Firenze, 8/9/10 Aprile 2022

Riunione Spirituale, meditazioni pratiche, passeggiate e approfondimenti della nuova Rivelazione.

Arriviamo nel pomeriggio all'agriturismo di Massimo, presenti Marlene, Achille, Antonio, Giuseppe, Mina, Giovanni e Damiano. Dopo i convenevoli saluti, si decide di fare una piacevole passeggiata nella bellissima tenuta tra i vigneti. Viene alla mente la parabola degli invitati alla cena "Luca 14,15-24". Segue cena con allegra armonia e convivenza, per cui si stabilisce il programma della serata e del giorno seguente. La discussione verte inevitabilmente sulle criticità attuali che stiamo vivendo in tutto il mondo, dalle cause, inadempienze, soluzioni, ognuno con un suo pensiero critico e spontaneo, nel contesto distinto delle attività, azioni, materiali puramente mondane, alla sequela che c'è sempre un Ordine Divino.

Alle 5 meditazione comunitaria introdotta da Damiano "Contemplazione interiore" poi a turno si esprimono le deduzioni, locuzioni che si sono percepite. Dopo una lauta colazione, una passeggiata meditativa introdotta da Marlene, sempre a turno con semplici parole, ci esprimiamo nel contesto della natura che ci circonda, nel dolce vento che ci accarezza, ma spesso le ventate violente spettnavano i nostri capelli, come le cime degli alberi.

Nel pomeriggio ci dedichiamo ad un rilassamento psico/fisico con varie tecniche di Qi-Gong e Thai Chi Chuan eseguite magistralmente da Mina e Damiano. Proseguiamo con la lettura e conclusione del libro "Il Grande Tempo dei Tempi" con ampia discussione e confronto sulla interpretazione e contenuti che coinvolge tanti aspetti sorprendenti. Il lettore si trova in bilico a dare una chiara risposta alla domanda del Signore. Ore 5 meditazione tramite le "sette candele" di Eva Bell proposta da Massimo e con Mina, in completo silenzio e concentrazione, in fusione tra atti respiratori, postura e forza interiore.

Con ciò si conferma l'importanza della potenzialità meditativa contemplativa che ci predispone nelle attività quotidiane, nella fede e Parola del Signore, in vera simbiosi tra Padre e figlio.

In mattinata si leggono e si discutono brani della Nuova Rivelazione. Inoltre emerge una proposta di passare dalla teoria alla pratica: istituire una cassa comune in cui ognuno dà secondo la propria possibilità, per dare soccorso alle persone in difficoltà.



Giuseppe d'Ambrosio

COMUNICAZIONE DELLA CASA EDITRICE GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE

(a cura dell'editore Damiano Frosio)

Nuovo libro dal titolo **"Divina Provvidenza"**

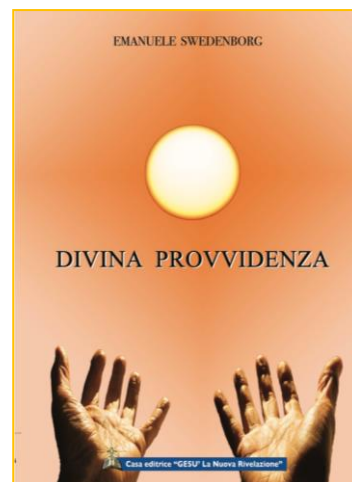
Questo libro scritto da Swedenborg è uno dei testi più profondi ed esplicativi sulla logica della conduzione Divina nel governo degli uomini e delle cose.

Come è già stato espresso in altri testi c'è un rapporto diretto e consequenziale tra ciò che accade nel mondo spirituale e che poi per rispondenza accade in quello materiale; in questo testo viene spiegata la conduzione Divina del governo delle cose e dei fatti in forma logica umana e non basata solo sulla cieca fede. Il ricercatore dei perché e per come troverà qui molte risposte, non come rivelazioni dall'alto ma per consapevolezza che tutto è ordinato e segue una logica basata sulla verità inconfutabile. Divina Provvidenza è un libro non solo da leggere, ma studiare lentamente.

Di capitolo in capitolo Swedenborg ricorderà al lettore ciò che è stato detto nel capitolo precedente, come se il lettore avesse messo a punto il libro. L'autore procede ad un ritmo misurato, porta con sé tutto il corpo del suo pensiero e colloca ogni nuovo punto in questo contesto più ampio, dove riceve il suo significato preciso e la sua piena forza.

È un accumulo di pensiero e non una ripetizione di affermazioni che si incontrano semplicemente. Per chi procede nella ricerca spirituale questo è uno dei testi più esplicativi delle dinamiche del governo dell'uomo da parte degli spiriti angelici a ciò preposti.

Non a caso il titolo originale è: **"La Sapienza Angelica sulla Divina Provvidenza"**



COMUNICAZIONE DELLA CASA EDITRICE GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE

(a cura dell'editore Damiano Frosio)

Nuovo libro dal titolo **"Figli miei ecco la verità"**

Il libro scritto dall'amico Eugenio Masolin racconta di un tempo non lontano, nei primordi del Regno dei 1000 anni, sorto direttamente dal Grembo di Dio e partorito nell'apocalittico travaglio della Terra.

In uno scorcio del Nuovo Tempo, un maestro trascorre tre giorni con sette bambini, per mostrare loro da dove e da Chi provengano i primi abbaglianti raggi di Luce della Nuova Era.

Trascorrendo il tempo assieme, il maestro e i suoi piccoli allievi si soffermano nel mirare e rimirare l'infinita Grandezza dell'Amore eterno del Padre, del Santo Creatore di ogni cosa, il Quale è la Vita di ogni vita, la Luce di ogni luce ed il Tutto nel tutto, e gettano uno sguardo sul Suo magnifico e inconcepibilmente perfetto Disegno, visto attraverso i nuovi occhi aperti dal Disvelamento attualmente in atto della Nuova Rivelazione di Dio.'



**«L'AMORE DI DIO» e la «BEATITUDINE DI DIO»
«L'AMORE PER DIO» e «L'AMORE PER IL PROSSIMO»**

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(un'amica che desidera rimanere anonima)

(Dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni", vol. 2, cap. 163)

Punire con amore

Il capitano romano si sta lamentando con Gesù per le ingiustizie che ha visto nel Tempio di Gerusalemme:

6. Dice il capitano: "In tali occasioni ho pensato dunque fra me più di una volta: Se io fossi il governatore di Gerusalemme, già da lungo tempo il Tempio sarebbe stato ripulito da tutta quella gentaglia! Ma essendo un uomo assolutamente subordinato ad un governatore romano, non posso fare nulla, se non eseguire i suoi ordini.

7. Con Ponzio Pilato però non c'è e non rimane niente da fare; è uno studioso della Natura, un amico intimo degli eruditi di Pompei e di Ercolano, e si occupa poco degli affari di governo, lascia che Erode e i templari facciano e disfino a loro arbitrio, purché paghino puntualmente ed esattamente a Roma il loro tributo. Per fortuna io non mi trovo qui sotto il comando di Ponzio Pilato, ma sotto quello di Cornelio, e questi sotto quello del saggio e giustissimo vecchio padre Cirenio, che come me è un nemico dichiarato di Gerusalemme. E così in tale mia posizione libera e del tutto indipendente da Gerusalemme, posso servire proprio a dovere quegli atei di farisei e scribi, se mi vengono a tiro; e tu ora, mio vero Dio e Signore, di sicuro non me lo calcolerai però come un peccato!?"

(GVG/2/164) 1. **Dico Io [il Signore]:** "Da parte Mia tu sei scagionato; solo questo osserva sempre nelle tue azioni alla guida degli uomini: non dimenticare mai che anche il peccatore è tuo fratello!

2. Se senti ira nel tuo cuore per il peccatore che ha meritato la giusta punizione, allora togliti la sferza dalla mano; poiché per mezzo della tua ira essa non diventa un salutare segnale [sulla via del bene], ma un serpente, il quale col suo morso non procura al viandante un salutare balsamo nella ferita, ma sprema un veleno mortale che porta la morte al ferito.

3. Non credere neppure che in questo modo tu ti sia tolto dal collo un nemico, se gli hai fatto dare la morte! Infatti se nella vita sulla Terra egli fu per te solo un semplice nemico, dopo la morte del corpo essendo un libero spirito, lo diventerà cento volte tanto e ti tormenterà con centinaia di mali per tutta la tua vita, e tu non riuscirai a trovare alcun mezzo per liberarti dal tuo nemico invisibile.

4. **Perciò quando punisci qualcuno, puniscilo con amore, e mai con l'ira!**

Quindi in seguito anche con i farisei non passare i limiti! Pensa: «Vedi, sono cieche guide dei ciechi!» E' il mondo però che li rende ciechi; ma esso è di Satana, che tu hai conosciuto.

5. Vedi, in Me c'è ogni Potenza e Autorità su Cielo e Terra. Io potrei annientarli tutti con un solo Pensiero, e tuttavia li sopporto con ogni Pazienza fino al tempo giusto, quando la loro misura sarà colma.

6. Anche Me gli uomini muovono a **sdegno**, e con la loro incorreggibilità rendono triste il Mio Cuore; ciò nonostante però li sopporto e li **punisco** sempre con **amore**, affinché si correggano e possano entrare nel Regno dell'eterna vita, solo per questo essi sono stati creati. Di conseguenza se vuoi essere un giusto giudice, devi seguire il Mio esempio in tutto!

7. E' certo più facile pronunciare una sentenza su qualcuno, che non sopportare una sentenza su se stessi; chi però assume su di sé la sentenza di un uomo che è stato condannato e poi provvede perché il condannato si elevi nel modo giusto, costui un giorno sarà chiamato grande nel Regno di Dio. – Questo che ho detto ora tenetelo tutti bene a mente! Poiché se è così che Io dispongo e così voglio che sia, voi non potete certo voler essere e voler fare altrimenti!? Io sono il Signore sulla vita e sulla morte! Solamente Io so che cos'è la vita e quello che è necessario per conservarla in eterno e per goderla con ogni felicità.

8. Se vivrete secondo la Mia Dottrina, conserverete la vita con ogni felicità; ma se agirete all'opposto la perderete ed entrerete nella morte, che è lo stato più infelice di ogni vita, un fuoco che non si estingue, e un verme che non muore mai!”

9. Dice il capitano: “Signore, io comprendo fin troppo bene la necessità di tutto questo, ma allo stesso tempo [comprendo] anche l'enorme difficoltà di vivere rigorosamente mettendolo in pratica. Spianare piccole collinette non è certo una grande arte; ma dove ci si contrappongono intere montagne di difficoltà e di ostacoli, allora è già poi puramente impossibile continuare più avanti a fare una via dritta. Qua, Signore, devi aiutarci Tu!”

10. **Dico Io: “Ma è appunto per questo che Io sono venuto in questo mondo, per dare aiuto a voi tutti, là dove da voi stessi non avreste più trovato in eterno alcuna via d'uscita! Perciò confidate e costruite sempre sul Mio Nome, e con ciò quello che sembra impossibile diventerà possibile.** – Ora però vogliamo recarci di nuovo in casa poiché il sole sta quasi tramontando.”

11. Ma il capo dei mozzi domanda fino a quando si debba tenere pronta la barca per un'eventuale partenza.

12. **Dico Io: “In qualunque momento dovete essere pronti alla partenza affinché, se il Signore della barca arriva prima del tempo, non vi trovi pigri e inattivi, non vi rifiuti poi la paga e non vi licenzi dal servizio! Tuttavia ... è facile servire Dio, ma è difficile servire gli uomini!”.** [...]

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

Gesù **non** aveva mai detto queste frasi:

**“Se qualcuno ti dà uno schiaffo,
porgigli l'altra guancia”.**

**“Siate ubbidienti alle Autorità
sia buone che cattive”.**

(Dal libro “Il Grande Vangelo di Giovanni”, vol. 10, cap. 215)

**In quali casi bisogna “porgere l'altra guancia”, ovvero perdonare
colui che ti fa del male, in quali casi fare denuncia al giudice
e infine in quali casi bisogna difendersi reagendo di persona.**

1. Disse allora Simon Giuda: “Sì, Signore e Maestro, ci sarebbe ancora qualcosa che al mio discernimento non si vuole presentare proprio tutto dritto; però io penso tra me: ‘Dato che finora quello che mi sembrava più storto è diventato dritto con tanta facilità, le linee meno storte della mia intelligenza si tramuteranno da sé, con il tempo, in linee completamente diritte’”

2. **Dissi Io:** “Esterna pure quello che ancora ti sembrerebbe un po' storto!”

3. Disse Simon Giuda: “Signore, io voglio farlo, però non troppo volentieri, poiché così mi rivelo davanti agli altri discepoli di essere in certi punti forse più tonto di loro; ma poiché lo desideri, allora voglio dunque parlare e umiliare me stesso davanti a tutti i miei compagni!”

4. Vedi, in quell'occasione in cui Tu istruisti noi e il popolo sull'amore a Dio e sull'amore al prossimo, **Tu dichiarasti anche che si devono amare perfino gli acerrimi nemici, e che si devono**

benedire coloro che ci maledicono, e fare del bene a coloro che ci fanno del male, e che a colui che ci dà uno schiaffo si deve porgere anche l'altra guancia, invece di restituirgli lo schiaffo.

5. Lo vedo bene che con questo comportamento l'amore del prossimo, che ci hai insegnato e raccomandato di praticare, assume la vera forma celeste; infatti se noi dobbiamo fare agli uomini tutto quello che desideriamo e vogliamo che essi facciano anche a noi in casi simili, allora con ciò viene ovviamente anche giustificato in pieno che uno debba amare perfino i propri nemici, pregare per quelli che lo maledicono e fare del bene a quelli che gli fanno del male. Ma qui tuttavia qualcosa mi sembra ancora storto, e ciò perché in questi casi è del tutto accantonata la **legittima difesa**. Questo Tuo insegnamento si può certo osservare verso quegli uomini che **non si spingono troppo oltre** nella loro cattiveria verso un altro uomo, però verso quegli uomini che con ostinazione si sono trasformati **in veri arcidiavoli** verso il loro prossimo, un tale Tuo divino insegnamento dovrebbe trovare qui, in forma di eccezione, una qualche piccola variante.

6. Non voglio parlare dello schiaffo, poiché se uno in una qualche occasione mi appioppasse un moderato schiaffo e avesse voglia di darmene un altro, alla fine non mi importerebbe nulla di porgere anche l'altra guancia, affinché dopo si facesse pace e unione fra noi. Ma che cosa devo fare se il mio antagonista con il suo primo schiaffo **mi ha già quasi mezzo ammazzato?** In questo caso non dovrei piuttosto mettermi in **difesa**, se mi fosse possibile, piuttosto che farmi ammazzare del tutto da un simile infuriato gigante Sansone?

7. Io ritengo, o Signore e Maestro, che anche in questo insegnamento esposto da Te sull'amore del prossimo ovviamente solo secondo il giudizio della mia intelligenza mondana c'è ancora qualcosa dalle linee storte che non si lascia digerire troppo facilmente dallo stomaco rettilineo del nostro animo. Non so se ho parlato o no assennatamente, tuttavia credo che la mia intelligenza mondana deve essere di natura abbastanza buona, altrimenti difficilmente Ti avrei riconosciuto come il Signore e Maestro. Perciò sono del parere che è proprio la natura abbastanza buona della mia intelligenza a riconoscere simili piccole storture”

8. **Dissi Io:** “Hai fatto una domanda **molto buona e giusta**, ma devo anche farti sempre contro a ciò l’osservazione che tu hai sì un’intelligenza molto acuta, ma in compenso, e ciò si deve alla tua età un po’ avanzata, una memoria un po’ debole, e così non ti ricordi più di certe cose che Io ho aggiunto in svariate occasioni per spiegare agli uomini **il vero amore del prossimo**.”

9. È già di per sé chiarissimo che a un uomo **estremamente cattivo** non si deve dare ancora maggior occasione, contraccambiandolo con un’amicizia troppo grande, di aumentare la sua cattiveria e diventare sempre più malvagio rispetto a com’era prima.

10. In questo caso una continua **indulgenza** non sarebbe altro che un vero aiuto alla **crescente cattiveria del nemico**; è per questo che Io in ogni tempo ho stabilito in questo mondo dei giudici severi e ho concesso loro il diritto di **castigare e punire**, dopo che se lo sono meritato, gli uomini divenuti troppo malvagi e cattivi.

E perciò vi ho anche dato questo comando, e cioè che siate sottomessi all’autorità mondana, sia essa **mite** o **severa**.

11. **Chi ha dunque un nemico tanto maligno, vada dal giudice mondano e lo denunci, e il giudice farà passare la cattiveria a colui che è già diventato estremamente cattivo.**

12. **Se la cosa non riesce con puri castighi corporali, allora alla fine riesce efficacemente per mezzo della spada.**

E lo stesso è per il caso dello **schiaffo**. Se lo ricevi da un **uomo meno cattivo**, spintovi da un'improvvisa alterazione del suo animo, allora **non rivoltarti**, affinché **non** contraccambiandolo da parte tua con uno schiaffo **egli si raddolcisca**, e dopo facilmente, **senza** giudice mondano, **diventerete di nuovo buoni amici**.

13. **Ma se qualcuno ti viene incontro in piena ira con uno schiaffo micidiale**, allora hai anche il pieno diritto di **metterti in difesa**; e vedi, se la cosa non fosse così, allora Io non vi avrei detto che, arrivati in una località, dovete **scuotere anche la polvere dai vostri piedi** su quegli uomini che non solo non vi accolgono, ma inoltre vi dileggiano e vi minacciano di persecuzioni di ogni genere.

14. **Oh, sta' sicuro che con la Mia predica sull'amore del prossimo non ho minimamente annullato il potere e l'autorità della spada**, ma certo li ho mitigati **fino a quando** l'inimicizia tra gli uomini **non abbia raggiunto** quel grado che a buon diritto si può chiamare **infernale!**

15. Presso gli antichi si diceva, secondo la Legge di Mosè e della maggior parte degli antichi Giudici: **‘Vita per vita, occhio per occhio, dente per dente!’**, ma fra voi non deve essere che si prendano troppo alla lettera simili leggi e che non si debba perdonare al proprio nemico più di sette volte. Di questo vi ho anche dato parecchie volte una spiegazione e voi l’avete anche ben compreso!

16. Però, come ho detto, con questo non ho annullato la Legge di Mosè, dei Giudici e dei Profeti, bensì l’ho solo addolcita; infatti essi prendevano la Legge troppo alla lettera e **punivano con uguale severità** anche colui che spesso molto più **casualmente** che in seguito alla sua cattiva volontà aveva causato al suo vicino l’uno o l’altro danno.

17. La conseguenza del fatto che i Giudici si attenevano troppo severamente alla Legge fu dunque che il popolo al tempo di Samuele, l’ultimo giudice in Israele, pretese da Me un re, perché sperava in una più mite applicazione delle leggi sotto di lui che sotto i Giudici. Ebbene, il popolo si sbagliò, specialmente con il re Saul il quale **castigava il popolo molto più severamente** ancora dei precedenti Giudici; **però sotto Davide, e anche Salomone, andò certo più umanamente che sotto i Giudici.**

18. Ma sotto i successivi re, specialmente quando il regno fu spartito fra più re, le cose andarono poi molto peggio che sotto i Giudici. E quando alla fine cominciarono ad andare proprio troppo male, non restò nient’altro da fare che consegnare tutti gli Ebrei, e anche molte altre popolazioni loro vicine con le quali gli Ebrei stavano in continua ostilità, alla forza unificata di Roma, poiché Roma sotto l’aspetto mondano aveva le leggi migliori, più sagge e più opportune. E vedi, allora fra gli Ebrei, così come fra le altre popolazioni vicine, si stette subito in piena tranquillità e ordine! [...]

Gesù non aveva mai detto la frase:

“Se qualcuno ti dà uno schiaffo, porgigli l’altra guancia”,
e perciò, attraverso questa Rivelazione, Egli comunica
la frase **originale** detta a quel tempo.

(21 marzo 1864, ore 10.30-13)

1. **(Dice il Signore:)** “Per quanto riguarda il capitolo 5 e il versetto 39 (Matteo), dove si dice che essi [i discepoli] **non devono opporsi al male**, anzi se qualcuno desse a uno [di loro] uno **schiaffo**, questi non deve ripagarlo con un altro schiaffo, e al versetto 40: **“Se qualcuno vuole questionare con te per la tua veste, dagli piuttosto in più anche il mantello”**, ebbene, riguardo a ciò è da osservare quanto segue:

2. Se qualcuno sa pensare in modo anche solo un po’ più chiaro, comprenderà certo a prima vista che questa cosa detta da Me non deve trovare e non può trovare applicazione neppure lontanamente **in senso materiale**, perché Io ho detto questo in una circostanza in cui Mi venne chiesto se con **la Mia pura predica dell’amore** fossero abolite le disposizioni di Mosè.

Io dissi però: «Non abolisco neppure uno iota⁽¹⁾ della Legge di Mosè, e l’adempio nella misura in cui **essa contiene in sé l’amore**. È ben vero che agli antichi è stato detto attraverso Mosè: **“Occhio per occhio e dente per dente, e chi ammazza uno, deve essere a sua volta punito con la morte”**. **Ma fra voi, Miei discepoli, dovrà essere diverso!**»

3. E proprio allora **Io** ho fatto l’esempio dello **schiaffo** e della **lite sul legittimo possesso di una veste**. Questa cosa evidentemente non è stata messa per iscritto del tutto correttamente, e [tanto meno poi] con la successiva traduzione dalla lingua **ebraica** in quella **greca**, da **questa** in quella **romana** e, solo molto tempo dopo, dalle tre lingue citate in quella **tedesca**⁽²⁾, che al tempo della traduzione era ancora molto povera

¹ Un nonnulla. [Nota del traduttore]

² La lingua in cui il Signore dettava a Lorber. [Nota del traduttore]

di vocaboli e per qualche espressione [presente] nelle tre lingue non aveva una parola per esprimerla nel modo giusto.

4. E perciò questi versetti devono suonare più esattamente così: “Se tu sei entrato **in lite** con un fratello o un vicino per una piccola faccenda, e lui ti si è fatto **incontro impetuosamente pronto a colpirti**, allora tu non diventare ancora più impetuoso, ma tendigli amichevolmente la mano e accordati con lui in pace, affinché viva di nuovo fra voi la vecchia amicizia!”

5. In ciò dunque non si fa parola di uno **schiaffo**. Proprio **con ciò** Io avrei concesso al più forte il diritto di servire il suo fratello o vicino più debole, ogni volta che gli fosse piaciuto, **non solo con uno, ma con due schiaffi**.

E ugualmente stanno le cose riguardo al questionare per una veste. Ma per capire più esattamente tale questionare a motivo di una veste, bisogna avere una conoscenza almeno parzialmente sufficiente degli usi domestici e dei costumi degli Ebrei.

6. Fin dal tempo antico c'era fra loro questa usanza e consuetudine: Se qualcuno, in un periodo in cui solitamente non aveva denaro e neppure animali domestici da vendere, aveva tuttavia bisogno di **una veste o di un mantello** o di entrambi i capi di abbigliamento, allora costui andava dall'uno o dall'altro sarto della sua comunità o località, gli esponeva la propria situazione e stabiliva con lui il termine di pagamento.

7. Ora però accadeva molto spesso che qualcuno non poteva mantenere il termine di pagamento, oppure molto spesso anche non voleva. E il produttore della veste e del mantello era bensì obbligato, ma dietro un piccolo interesse, ad aspettare ancora fino ad una prossima – seconda – sì, perfino fino alla terza e ultima data, finché il terzo e ultimo termine di pagamento fosse finalmente trascorso. Dopo il terzo termine il produttore della veste e del mantello aveva il diritto di esigere quanto pattuito da colui al quale aveva fornito il mantello e la veste; e allora davanti a un giudice non raramente la disputa si faceva molto accesa. Il fornitore della veste voleva le sue spettanze; il possessore della veste e del mantello però adduceva ogni tipo di ragioni per cui, anche dopo trascorso il terzo termine, non poteva soddisfare il suo creditore.

8. Per questo caso esisteva presso gli Ebrei una legge per cui, nel caso di una reale incapacità di pagare, la comunità era obbligata a risarcire il fornitore

dell'abbigliamento per mantenerlo così in grado di continuare la sua occupazione. Essa in compenso aveva però il diritto di rivalersi col tempo sull'abitante della comunità incapace di pagare, qualora si accorgesse che costui avesse potuto pagare, cosa però che fra dieci di questi debitori a mala pena uno lo voleva diventare, e [perfino quest'uno] sapeva portare davanti alla comunità ogni tipo di ragioni per la sua permanente incapacità di pagare.

9. In questo modo in una tale comunità si arrivava spesso a controversie che duravano anni, e una volta Io fui interrogato su quale fosse la cosa giusta da fare per affrontare tali malanni. Ed è appunto allora che dissi: «Il mezzo migliore e più efficace consiste anzitutto nell'essere perfettamente onesti e leali secondo la Legge di Mosè, in base alla quale nessuno deve desiderare o pretendere ciò che appartiene al suo prossimo. Dato però che si tratta del questionare per una veste, valga questo per il debitore e per il creditore: “Meglio lasciare per lo meno una o due volte la veste – e alla fine in aggiunta anche il mantello – piuttosto che coinvolgere l'intera comunità in molte inutili controversie e contrasti”».

10. Ora, chi sa questo, non può assolutamente darMi torto per aver dato Io questo consiglio, allo scopo che in seguito fossero mantenute fra loro la pace e la concordia. L'evangelista però di per sé, dato che lo scrivere gli era già venuto un po' a noia, ha voluto riportare questa cosa con meno parole possibili per risparmiarsi tempo e fatica, poiché lo scrivere a quel tempo non procedeva così in fretta [come oggi] ma solo molto faticosamente e lentamente. E per una pagina simile di [questa] scrittura, che attualmente uno scrivano anche solo mediamente abile la scrive nel tempo di 20 – 30 minuti, ad un l'Rabbas a Sidone⁽³⁾, a un Luca a Gerusalemme e a un Teofilo ad Atene, Corinto oppure Siracusa dove egli si soffermava spesso temporaneamente, occorre, pur con tutta l'applicazione, per lo meno otto giorni. Egli infatti o doveva incidere i caratteri con uno stilo di ferro su dure lastre di pietra appositamente preparate, oppure doveva letteralmente dipingere i caratteri su pergamena con un sottile pennello da pittore.

11. Per il pittore o scrivano col pennello, qualora esperto, la scrittura dei caratteri alfabetici era ovviamente un po' più veloce che con il vecchio stilo, ma nemmeno più di tanto. E questa fu poi anche la ragione per cui gli scrittori al Mio tempo si esprimevano così brevemente. E ad un l'Rabbas, prima di avere davanti a sé sulla pergamena il suo ultimo Vangelo, cioè il quindicesimo, occorsero per un tale lavoro quasi venticinque anni, eppure nel farlo era anche molto diligente e solerte. Che allora tali scrittori si esprimessero il più brevemente possibile, menzionassero in un certo senso solo le Parole principali e tralasciassero le cose secondarie [utili] per la spiegazione dei concetti principali, ciò vi sarà ora comprensibile.

12. Ma qualcuno qui chiederà già facilmente: “Mosè ed anche altri profeti dei tempi antichi hanno scritto tuttavia dei libri estesi; quanto tempo dunque è

³ Autore del Vangelo di Matteo. [Nota nel libro tedesco]

occorso poi a Mosè per scrivere solo i noti cinque Libri, non calcolando il sesto e il settimo Libro insieme a una notevole appendice profetica?”.

13. A questo allora Io vi dico che, secondo la sua scrittura di allora, tutti i Libri da lui scritti, secondo l'intero volume, non costituivano più di un Vangelo di Giovanni su di Me, perché Mosè scriveva ancora nella scrittura geroglifica egizia a lui ben nota. E solo al tempo dei Giudici, che erano ancora molto esperti in questa scrittura così come nelle sue corrispondenze [simboliche], i Libri di Mosè furono riportati, con le lettere dell'ebraico antico, su pergamena, che nell'antica città di Pergamo sapevano ben preparare.

14. Ma perfino questa scrittura era incomprensibile alla maggior parte degli ebrei viventi al Mio tempo, perché non comparivano le vocali fra le consonanti⁽⁴⁾; e ci si trovò costretti a farne una nuova copia, a cui i cosiddetti antichi dottori della Scrittura [o scribi] presero parte per oltre duecento anni. Il nome *dottore della Scrittura* derivava quindi non dal fatto che egli comprendesse il giusto senso della Scrittura, punto in cui la maggior parte degli scribi insieme ai farisei erano le più autentiche teste di rapa, ma perché essi sapevano leggere l'antica Scrittura priva di vocali dei tempi dei Giudici. Perciò non vi dovrebbe neppure far meraviglia il fatto che fra Me e tali dottori della Scrittura si venisse sempre ad una battaglia verbale, di cui essi non avevano piacere a causa della loro provata cecità. Con questo sono illustrati in modo sufficientemente comprensibile i suddetti due testi in dubbio.

(Dal libro “Doni del Cielo”, vol. 3, cap. 521)

Il Signore non aveva detto:

***“Siate ubbidienti alle Autorità sia **buone** che **cattive**”,
ma aveva detto testualmente:***

***“Siate ubbidienti alle Autorità sia **miti** che **severe**,
e siatele ubbidienti fino a quando esse sono in possesso
dello **Spirito della Verità che proviene da Me**”.***

1. (**Dice il Signore:**) “Il testo di cui parlavate ieri tra voi, secondo il quale si deve ubbidire ad ogni autorità, sia essa buona o cattiva, in quanto essa non avrebbe alcun potere se non le fosse stato dato dall'Alto, – questo testo è bensì giusto di per sé, ma è stata tralasciata un'apposizione⁽⁵⁾ che **Io** ho posto in una certa occasione, così come è stata tralasciata nell'apostolo Paolo.

⁴ Com'è ancora nella lingua slava, che del resto ha pure qualche affinità con la lingua delle origini. [Nota nel libro tedesco]

⁵ Frase aggiuntiva. [Nota del traduttore]

L'apposizione però suona così: *“Fino a quando è il possesso dello Spirito della Verità, che proviene da Me, che agisce interiormente nelle autorità”.*

2. Se riconoscerete che questo non è più il caso, allora è anche tempo di voltare le spalle nel modo più deciso a tali autorità **non più ispirate dall'Alto.**

Se infatti non fosse così, allora Io dovrei anche aver detto con ogni serietà: **“Siate sottomessi e ubbidienti a tutti i diavoli!”.**

Questo tuttavia non ve lo aspetterete certo da Me, avendo Io detto invece espressamente che voi dovete esaminare tutto e tenere soltanto ciò che è buono e vero.

3. Ma nel testo in questione, il quale, come Io ho già fatto osservare, è tradotto male, è da notare soprattutto il fatto che **invece di autorità buona o cattiva, si deve dire mite o severa.**

E se ora sapete questo, allora comprenderete bene dopo tutto che **Io non ho detto che dobbiate ubbidire anche ai diavoli.**

Se seguite rettamente questa indicazione, allora comprenderete bene che un'assurdità così grossolana non è mai uscita dalla Mia bocca e mai uscirà.

4. Se qualcuno di voi trova ancora nella Scrittura qualcosa che non è in armonia con la pura ragione, si faccia avanti con un tale testo e su di esso gli sarà data Luce Amen.

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2022: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio – TV



Internet – eBook

22 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Ubaldo C. (Milano)		
Anna Maria B. (Venezia)	Giuseppe V. (Venezia)	Vincenzo N. (Teramo)		22
Damiano F. (Bergamo)	Ida D. (Trieste)			
Dario G. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)			
Erwin K. (Svizzera)	Maria C. (Udine)			
Fausto H. (Bolzano)	Marta B. (Milano)			
Francesco G. (Padova)	Massimo T. (Venezia)			
Gaetano S. (Viterbo)	Paolo S. (Padova)			
Gino M. (Milano)	Pietro B. (Vicenza)			
Giovanni Far. (Vicenza)	Pietro T. (Milano)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 Pi.Ta. (quota aprile)
- 2) 26,00 Fr.Gr. (quota aprile)
- 3) 26,00 Gi.Ma. (quota aprile)

 0,00 Totale «Offerte varie»
 78,00 Totale «Soci Sostenitori»
 3781,54 Totale Cassa Associazione **marzo**
 - 474,56 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

3384,98 Totale Cassa Associazione 30 aprile 2022

La CASSA è in POSITIVO € 3384,98

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino € 55,00
Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 30 aprile 2022

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: associazione@lorber@alice.it

